

## : PROMOZIONE DELLA LETTURA



Maria Bellonci, fondatrice del Premio Strega nel 1947, con Ennio Flaiano.

## L'Italia dei premi letterari

*Dal Nord al Sud si legge poco ma si scrive e si premia molto. La fascetta di un prestigioso premio letterario sulla copertina di un libro incentiva le vendite e promuove la lettura.*

DI MARIA ROSARIA GRIFONE

**M**olti libri pubblicati ma scarsa propensione alla lettura degli italiani: è quello che annunciano periodicamente le statistiche sui livelli di lettura nel nostro Paese. Se in Italia si legge poco, si scrive però molto.

Gli americani la chiamano "vanity press": l'autore si ritiene appagato nel vedere il suo nome stampato su una rivista o sulla copertina di un libro con la speranza di vincere poi un ambito premio letterario.

Di questo fenomeno approfitta una parte dell'editoria libraria minore che ha scoperto un nuovo modo di guadagnare facendosi pagare le spese di pubblicazione da chi scrive. Ma si tratta di editoria?

La risposta ci arriva da Marco Polillo, Presidente dell'Associazione Italiana Editori che ha dichiarato "L'editoria a pagamento non è editoria, così come i premi che propongono la pubblicazione a spese dell'autore non sono veri premi letterari".

L'opinione è condivisa anche da tanti piccoli editori che cercano di fare il loro lavoro seriamente. In Italia esistono comunque molti premi letterari prestigiosi e con una lunga storia.

Il più antico è il Bagutta, nato a Milano nella trattoria della famiglia Pepori l'11 novembre 1926. Possono concorrere libri, senza distinzione di generi, segnalati da almeno due membri di una giuria di sedici persone.

Nel 1947, invece, viene organizzato per la prima volta il Premio Strega da Maria e Goffredo Bellonci. I quattrocento "amici della domenica" scelgono i finalisti fra i libri di narrativa ammessi.

La fascetta del vincitore dello Strega è in grado di trainare e a volte far esplodere le vendite in libreria e perciò è molto ambita. Lo Strega è senza dubbio uno dei premi letterari italiani più conosciuti e famosi e proprio per questo anche uno dei più discussi. A causa delle critiche degli ultimi anni, la Fondazione Bellonci che lo organizza ha rivisto alcune norme del regolamento. Il risultato è stato quello di un progressivo allargamento "popolare" della giuria (che adesso comprende anche studenti e lettori scelti dalle librerie) con la conseguenza di un minor controllo da parte delle case editrici sul voto finale. Ha una struttura diversa dagli altri il Premio Bancarella, che, fondato dai librai pontremolesi nel 1952 e dedicato alla narrativa e alla saggistica, premia le opere che sono state accolte favorevolmente dal mercato librario. Nel 1962 gli industriali del Veneto hanno istituito il Premio Campiello, che viene assegnato a opere di narrativa segnalate da una giuria

di letterati. Dal 1995 è nato anche il Campiello Giovani, riservato agli autori in erba, di età compresa tra i 15 e i 22 anni. Un gruppo di intellettuali palermitani decise nel 1975 di istituire il **Premio Mondello**, che si articola in diverse sezioni.

Quella dedicata all'opera di autore italiano, da qualche anno prevede tre vincitori, che si contendono il "SuperMondello", un riconoscimento speciale che decreta il vincitore assoluto. Anche il Mondello ha una sezione appositamente pensata per i giovani scrittori esordienti.

Nel 1985, poco dopo la morte di Italo Calvino, è stato fondato a Torino il Premio dedicato al grande scrittore, che rappresenta il più importante concorso per esordienti.

L'intenzione è stata quella di riprendere e raccogliere il ruolo di talent-scout svolto da Calvino nei confronti dei nuovi autori, per i quali non è facile trovare il contatto con le case editrici, prima ancora che con il pubblico. Dalle ceneri del Grinzane

Cavour, che voleva avvicinare i più giovani alla letteratura, nel 2010 è rinato un altro prestigioso premio piemontese, il Bottari Lattes Grinzane che coinvolge anche dodici giurie scolastiche.

Anche lo storico Premio Viareggio, fondato nel 1929 e divenuto Premio Viareggio-Rèpaci dopo la morte del fondatore nel 1985, ha attraversato il Novecento con alterne fortune e ha rischiato uno sdoppiamento per una lite tra gli storici organizzatori e il Comune. Quello dei premi letterari è insomma un pianeta vasto e multiforme: accanto a quelli consacrati per anzianità e prestigio, esistono numerosissimi riconoscimenti noti per ricordare un autore del luogo, per animare la vita di provincia o per promuovere la lettura. Anche se in alcuni casi sono poco significativi dal punto di vista eminentemente letterario, possono rappresentare comunque un efficace test per accertare la bontà del proprio estro creativo e della propria tecnica narrativa.



[www.masterineditoria.it](http://www.masterineditoria.it)



# CORSO REDATTORE EDITORIALE

Altri corsi:

Redattore web, Correttore bozze, Grafico editoriale di base, Editing, Aprire una casa editrice

Master:

Editoria libraria, Coordinatore editoriale

Formula on-line a distanza

Certificazione editoriale per tutti gli iscritti

info@masterineditoria.it - 06.33610800 (h. 10-14)